

del connesso rischio urbanistico.

Sotto il profilo operativo, la Fintecna Immobiliare - oltre a proseguire nelle cessioni dirette sul mercato - ha continuato a focalizzare la propria attività su rilevanti iniziative (compendi immobiliari con potenzialità di valorizzazione) attuate attraverso partnership paritetiche con operatori privati. Al riguardo si evidenzia nell'esercizio la sottoscrizione di un accordo - insieme con Invitalia S.p.A. - di co-investimento nella Italia Turismo S.p.A. (società dedicata allo sviluppo di attività turistico-ricettive) caratterizzato da più fasi di cui la prima già realizzata nell'esercizio; con riferimento inoltre alla ex Dogana di Segrate e all'ex Centro Servizi di Bergamo sono state sottoscritte intese con il Gruppo Percassi.

Il volume complessivo dei ricavi derivante dalle vendite di immobili è pari nell'esercizio ad €/milioni 11,9 (€/milioni 344,7 nel 2009) ed è ascrivibile alle cessioni dirette sul mercato, in assenza nell'anno di trasferimenti alle società in partnership.

Con le cessioni perfezionate nel corso dell'anno il valore di carico del portafoglio immobili di proprietà si riduce del 68,4% rispetto ai conferimenti di inizio 2007, passando da €/milioni 684,4 a €/milioni 216,2.

Sono, altresì, proseguite nell'esercizio le attività di valorizzazione e recupero ambientale di alcuni complessi immobiliari con riguardo in particolare all'ex Manifattura Tabacchi di Napoli.

L'esercizio chiude con un utile di €/milioni 11,2 (€/milioni 53,2 nel 2009).

Sotto il profilo patrimoniale, l'incremento del capitale investito netto ed il correlato maggior indebitamento netto tengono conto, fra l'altro, dell'acquisto, come detto, del 22% del capitale azionario di Italia Turismo S.p.A..

La società ha un organico al 31 dicembre 2010 di 69 unità (67 unità a fine 2009).

PATRIMONIO DELLO STATO S.p.A. (100% Fintecna S.p.A.)**Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2010	2009
Valore della produzione tipica	1.189	5.124
M.O.L.	(1.980)	1.838
Risultato netto	(1.301)	674
Capitale investito	25.942	41.749
Disponibilità nette	56.667	55.283
Organico (n.)	24	24

Patrimonio dello Stato - trasferita a Fintecna dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel novembre 2006 - ha come scopo la valorizzazione, gestione e alienazione del patrimonio dello Stato conferito a titolo gratuito con Decreti Ministeriali del 21 luglio 2003 e del 17 febbraio 2004. Nel corso dell'esercizio 2010 il portafoglio di immobili di proprietà della Società si è ridotto di nove unità per effetto del Decreto Ministeriale del 29 ottobre 2010 con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto la retrocessione di tali immobili allo Stato, in ragione dei profili propriamente pubblicistici che connotano gli stessi.

Coerentemente con le finalità istituzionali perseguite, la Società nel corso dell'esercizio 2010, pure in un quadro di forte e perdurante crisi economica che ha particolarmente colpito il settore immobiliare, ha proseguito nell'attività di definizione delle problematiche che caratterizzano gli immobili che residuano in portafoglio, di limitata attrattività sia per la tipologia dei cespiti che per le problematiche di natura giuridica. In tale contesto, la Società ha ceduto nel corso del 2010 due unità immobiliari la cui alienazione ha prodotto ricavi pari a €/milioni 2,8 e consentito di realizzare plusvalenze per €/milioni 1,0.

Nel quadro delineato, il risultato dell'esercizio 2010 registra una perdita di €/migliaia 1.301 (utile di €/migliaia 674 nel 2009).

Sotto il profilo patrimoniale, la riduzione del capitale investito netto è essenzialmente da ascrivere alla richiamata retrocessione allo Stato di immobili di proprietà; il lieve aumento delle disponibilità è da ricondurre alle attività di vendita realizzate nell'esercizio.

La società ha un organico al 31.12.2010 di 24 unità, immutato rispetto al 2009.

Le prospettive sono connesse, come evidenziato, all'eventuale individuazione di nuovi ruoli in campo pubblicistico.

LIGESTRA S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)**Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2010	2009
Valore della produzione tipica	565	303
M.O.L.	(15.668)	(7.987)
Risultato netto	128	57
Capitale investito netto	(343.399)	(328.363)
Disponibilità nette	343.751	328.587
Organico (n.)	3	3

In attuazione della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007) e del successivo decreto attuativo del 18 luglio 2007 (D.M. n. 71033), i patrimoni di Efim in l.c.a. e delle società in l.c.a. da questa interamente controllate o assimilate sono stati trasferiti con gestione separata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Ligestra S.r.l. che, in applicazione delle medesime disposizioni di legge, ha altresì assunto la funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate da Efim.

La Ligestra ha pertanto preso in carico, a partire dal decreto attuativo, la gestione di detto patrimonio separato e avviato l'attività di Commissario liquidatore delle l.c.a. non interamente controllate.

In osservanza ed applicazione della sopra richiamata Legge 296/06 è intervenuta - con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 15 marzo 2010 - l'acquisizione, con decorrenza dall'11 giugno 2010, di un ulteriore patrimonio separato relativo alla Italtrade S.p.A. ed alla sua controllata Italtrade Import Export S.p.A., entrambe in regime di liquidazione volontaria.

Le attività del 2010, terzo esercizio di effettiva operatività della Ligestra S.r.l., hanno riguardato essenzialmente le problematiche ambientali afferenti i siti ex Alumix, in parte a suo tempo ceduti alla multinazionale americana Alcoa ed in parte ancora di proprietà, nonché il significativo contenzioso legale relativo ai patrimoni trasferiti.

In tale ambito nel corso dell'esercizio sono state sviluppate le attività propedeutiche alla bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica Alumix di Portoscuso (CI); relativamente ai terreni ceduti, si segnala inoltre la prosecuzione del programma di conciliazione con la multinazionale Alcoa.

Con riguardo al contenzioso sono state chiuse, nell'esercizio 2010, 48 posizioni; al 31 dicembre 2010 risultano in essere 201 situazioni contenziose (di cui 110 passive e 91 attive) rispetto alle circa 300 originarie facenti capo ai patrimoni trasferiti.

L'esercizio 2010 chiude con un utile di €/migliaia 128, interamente ascrivibile all'esercizio della funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate, tenuto conto della situazione di pareggio derivante dalla gestione dei patrimoni separati che sconta ulteriori accantonamenti ai fondi rischi effettuati, essenzialmente, in considerazione dei margini di indeterminatezza relativi alle problematiche ambientali.

L'organico della Società al 31.12.2010 è di 3 unità; le risorse complessive impiegate, considerando anche il personale distaccato dalla capogruppo Fintecna, sono pari a 14 unità, in riduzione di una unità rispetto al pregresso esercizio.

LIGESTRA DUE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)**Principali dati segnaletici ⁽⁷⁾**

(€/migliaia)	2010	2009
Valore della produzione tipica	4.668	1.351
M.O.L.	342	(68)
Risultato netto	24	20
Capitale investito netto	153.733	1.051
Indebitamento netto	153.642	983
Organico (n.)	-	-

In attuazione dell'art. 41 della Legge 14/09 (nel perseguimento delle finalità di cui all'art.1 della Legge 296/06, c.d. Legge Finanziaria 2007), i patrimoni degli "enti disciolti" - precedentemente gestiti direttamente da Fintecna in virtù di mandato - sono stati trasferiti *ope legis* con gestione separata, a partire dal 1° luglio 2009, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Ligestra Due S.r.l.; quest'ultima, in applicazione delle medesime disposizioni di legge, ha altresì assunto la funzione di liquidatore dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta, del Consorzio del Canale Milano Cremona Po e della Lamfor S.r.l..

Per la determinazione del valore di trasferimento del predetto patrimonio separato è stato nominato un collegio di periti che ha dato avvio ai propri lavori nell'ottobre del 2009 e concluso gli stessi a fine dicembre 2010, quantificandone il valore in €/milioni 155; tale importo è stato versato dalla società al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di corrispettivo di trasferimento, attraverso il ricorso ad un finanziamento di pari importo concesso dal socio unico. Le attività del 2010 hanno riguardato, oltre alla gestione corrente, essenzialmente la predisposizione degli atti ricognitivi del titolo di proprietà del cospicuo patrimonio immobiliare trasferito (risultanze catastali ed urbanistiche, nonché ricostituzione della relativa documentazione di supporto).

L'esercizio 2010 chiude con un utile di €/migliaia 24 ascrivibile alla funzione di liquidatore esercitata dalla Società, tenuto conto della situazione di pareggio derivante dalla gestione del patrimonio separato per effetto dell'utilizzo del fondo oneri di completamento.

(7) Nel bilancio 2009, in pendenza del processo valutativo del patrimonio "separato", non erano stati recepiti i valori patrimoniali in corso di trasferimento.

La Società non ha organico in forza al 31 dicembre 2010, avvalendosi di personale distaccato dalla Capogruppo Fintecna e dalla Fintecna Immobiliare (nel complesso 17 unità).

Altre partecipazioni**LIGESTRA TRE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)**

Alla luce della previsione normativa, come illustrato nel capitolo “Partecipazioni e razionalizzazione societaria del Gruppo”, Fintecna ha individuato, come già evidenziato, nella Ligestra Tre S.r.l. la Società deputata ad acquisire, con decorrenza 1° giugno 2010, il patrimonio del soppresso Comitato per l'intervento nella SIR e in settori ad Alta Tecnologia con ogni attività, passività e rapporto, che viene a costituire un patrimonio separato da quello residuo della società trasferitaria. Inoltre, sempre con decorrenza 1° giugno 2010, Ligestra Tre ha assunto *ope legis* la funzione di liquidatore delle società controllate Ristrutturazione Elettronica S.p.A. in liq. (REL) e Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liq. nonché della ISAI S.p.A. in liq..

Pertanto, a partire dal 1° giugno 2010 la Ligestra Tre S.r.l. ha avviato l'attività, in attesa della predisposizione della perizia volta alla determinazione del “prezzo di cessione”.

In tale contesto, non essendo stata completata l'attività peritale alla data di redazione del progetto di bilancio al 31.12.2010, lo stesso rileva unicamente i riflessi della gestione “corrente” dal 1° giugno al 31 dicembre 2010 e non riflette i valori iniziali delle poste patrimoniali del patrimonio separato in quanto il loro importo è da considerarsi incerto ed aleatorio.

L'esercizio chiude con un utile di €/migliaia 51 (nel 2009 la società non era operativa) riveniente dall'attività di liquidatore.

La Società inoltre ha provveduto a versare allo Stato, nell'esercizio, l'importo di €/milioni 200 a valere sulle disponibilità del soppresso Comitato, in ottemperanza alla legge n. 122 del 30/7/2010.

La società non ha dipendenti; per lo svolgimento della propria attività si avvale essenzialmente di servizi resi dalla controllata REL.

5. ULTERIORI INFORMAZIONI

Nel corso del 2010 la Direzione Internal Auditing (DIA) ha proseguito, come detto, il processo, già avviato nel 2009, di progressivo avvicinamento agli standard internazionali, quale presupposto per una futura certificazione di qualità della funzione stessa.

In tale contesto, è stata ravvisata la necessità che l'attività della Direzione fosse opportunamente regolamentata; la DIA ha provveduto alla stesura del Manuale di Audit nel quale sono stati formalizzati gli aspetti organizzativi ed operativi della Direzione stessa. Il suddetto documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2010. Sempre nell'ambito del Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con il Piano di Audit annuale, la Direzione ha implementato la sua attività di valutazione dei processi di gestione dei rischi aziendali, avviando un processo di Risk Assessment integrato finalizzato all'identificazione ed alla valutazione delle diverse esposizioni al rischio (Strategiche, Operative, di Conformità e di Reporting) della Società. E' proseguita, inoltre, con il metodo rotativo l'attività di verifica del funzionamento del sistema dei controlli interni, vigilando sull'effettiva operatività delle procedure aziendali, monitorando, altresì, l'attuazione dei correttivi posti in essere a seguito degli esiti di verifiche precedenti.

Si evidenzia, inoltre, che la Direzione, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, ha effettuato specifiche attività di verifica e/o di analisi su particolari aree di interesse riguardanti le principali società controllate.

Infine, la Direzione Internal Auditing, come nei precedenti esercizi, ha prestato assistenza e supporto al Dirigente Preposto e all'Organismo di Vigilanza attraverso l'effettuazione, su incarico degli stessi, di specifiche verifiche.

In particolare, ai fini di supportare l'Organismo di Vigilanza nell'espletamento dei propri obblighi in merito alla verifica della funzionalità e dell'effettiva applicazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01, sono state effettuate due verifiche: una nell'ambito dei controlli a presidio dei reati in materia di riciclaggio e ricettazione, l'altra riguardante l'effettiva reattività della Società di fronte all'evoluzione normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel mese di marzo 2010, in conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore ed in linea con i precedenti esercizi, Fintecna ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al D.Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dati personali), approvato nello stesso mese dal Consiglio di Amministrazione.

Nel periodo di riferimento gli interventi innovativi sui sistemi determinanti ricadute positive sulla tutela dei dati personali hanno, in particolare, riguardato:

- l'ottimizzazione del controllo dei processi IT tramite la standardizzazione delle relative pratiche operative ed il recepimento delle norme in un apposito manuale condiviso con l'outsourcer;
- l'incremento delle misure a protezione dei database, con l'introduzione di sistemi più performanti di backup e restore dei dati, di Disaster Recovery, di sistemi di crittografia a protezione degli accessi ai sistemi da remoto;
- l'upgrade dell'infrastruttura tecnologica al fine di introdurre ulteriori elementi di sicurezza dei sistemi, con specifico riferimento al monitoraggio dell'infrastruttura e del patrimonio applicativo.

Con riguardo all'ultimo aspetto, Fintecna si è adeguata a quanto stabilito dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 (G.U. n. 300, 24 Dicembre 2008) e successive integrazioni.

A tal fine si è proceduto ad identificare e designare individualmente gli *amministratori di sistema*, a redigerne apposito elenco ed a dotarsi di un sistema hardware-software di tracciamento degli accessi di tali figure ai vari dispositivi ed applicazioni gestiti.

Con riferimento alle misure di sicurezza fisica, si segnala che sono state attivate le apparecchiature di video sorveglianza per monitorare il perimetro esterno della sede Fintecna ed è stato sottoposto a monitoraggio l'accesso al CED.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3, 4 e 6 bis del c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante - in quanto inesistenti - né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante, in quanto inesistenti.

La società non ha sedi secondarie.

Principali rischi ed incertezze cui è esposta la Società

In quanto detentrica di significative partecipazioni di controllo, i rischi ed incertezze cui è esposta la Società sono di conseguenza influenzati dai profili di rischio che caratterizzano le società partecipate. In merito si rinvia a quanto già ampiamente sopra illustrato con riferimento ai rischi interni ed esterni che caratterizzano le principali società partecipate ed alle relative linee di intervento sviluppate dalla Società, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e statutarie, per la loro gestione.

Tali rischi sono attentamente monitorati e considerati dagli Amministratori nella valutazione della recuperabilità degli investimenti effettuati che, con riferimento al bilancio d'esercizio, trova riflesso nella valutazione del valore di carico delle partecipazioni in portafoglio.

Fintecna è altresì esposta ai rischi derivanti dallo sviluppo delle attività di gestione del contenzioso in corso, in merito al quale si rinvia a quanto già ampiamente illustrato nella sezione dedicata allo stesso. Tali rischi sono attentamente monitorati da parte degli Amministratori. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli Amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le proprie valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi ed oneri appostati nel bilancio, ritenuti atti a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società. Si rinvia in merito alle note di commento alla voce fondi per rischi ed oneri riportate nella nota integrativa.

In aggiunta a quanto sopra, con riferimento all'informativa relativa all'uso di strumenti finanziari, ai rischi cui è esposta la Società in relazione a tali strumenti ed alle politiche di gestione degli stessi rischi, si evidenzia che la stessa non risulta esposta ad alcun significativo rischio di "tasso", di "cambio", di "liquidità" o di "credito". La società non ha posto in essere strumenti finanziari derivati né di copertura, né speculativi. Per quanto attiene agli investimenti in titoli effettuati, si rinvia a quanto commentato nella Nota Integrativa.

6. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 17 gennaio 2011 l'Assemblea del Consorzio Agroroma (Fintecna 0,001%) ha approvato il bilancio finale di liquidazione. Nei primi mesi del 2011 verrà effettuata la cancellazione del Consorzio dal Registro delle Imprese.

In data 31 gennaio 2011 la Corte di Cassazione ha rigettato i ricorsi proposti da Fintecna e dal liquidatore *pro tempore* della incorporata Valim S.p.A. avverso l'avviso di rettifica e liquidazione della maggiore imposta INVIM, notificato dall'Ufficio delle Entrate di Perugia il 21 novembre 2000 in relazione a un fabbricato, sito in Assisi, al tempo di proprietà della suddetta Valim S.p.A..

In data 7 febbraio 2011 è stata sottoscritta la Convenzione con il Commissario Delegato per la Ricostruzione avente validità per l'anno in corso ed inerente l'attività svolta da Fintecna a favore delle popolazioni colpite dal sisma del 6 aprile 2009 verificatosi nella regione Abruzzo.

In data 8 marzo 2011 la Corte di Cassazione ha depositato la sentenza n. 5415/11 con cui ha rigettato il ricorso di Fintecna, nonché il controricorso di Intermetro, confermando la sentenza di appello. Tale sentenza aveva riconosciuto il diritto di Fintecna di vedersi rimborsate le spese legali a suo tempo sostenute, ai sensi dell'art. 15, quarto comma, del C.C.N.L. per i dirigenti di aziende industriali, dalla incorporata Iritecna relativamente ai procedimenti penali nei quali era stato coinvolto un suo ex dipendente in qualità di Amministratore Delegato *pro tempore* della Intermetro.

In data 10 marzo 2011 è stata formalizzata la cessione dell'intera partecipazione (3,99%) detenuta nella Bic Liguria S.c.p.A. alla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A. per un importo pari a €/migliaia 217.

Nell'ambito della complessa vicenda afferente la procedura di privatizzazione del Gruppo Tirrenia - parallelamente al giudizio ordinario avviato da Fintecna nei confronti di Finworld S.p.A. per ottenere il pagamento dell'importo di cui alla garanzia rilasciata da quest'ultima nei confronti di Mediterranea Holding di Navigazione S.p.A. - con ricorso ex art. 700 c.p.c., Finworld S.p.A. ha chiesto al Tribunale di Roma di inibire a Fintecna in via provvisoria e cautelare il

compimento di ogni e qualsiasi atto conseguente alla comunicata escussione della garanzia prestata a favore di Mediterranea Holding di Navigazione e a beneficio di Fintecna.

Con provvedimento del 10.3.2011, il Tribunale di Roma ha respinto il ricorso ritenendo infondate le deduzioni svolte da Finworld sia sotto il profilo del c.d. *fumus boni iuris*, sia sotto il profilo dell'irreparabilità del danno per Finworld.

Il Tribunale di Roma, inoltre – aderendo alla tesi sostenuta da Fintecna - ha ritenuto che il provvedimento richiesto da Finworld *“non trova fondamento in un interesse giuridicamente tutelabile, risolvendosi nella richiesta di inibire alla controparte (i.e.: Fintecna) di intraprendere iniziative a tutela dei propri diritti, in contrasto con il principio di cui all'art. 24 della Costituzione.”*

Peraltro, si segnala che in data 30.3.2011 Finworld S.p.A. ha depositato il reclamo al Collegio avverso il provvedimento di rigetto del ricorso ex art. 700 c.p.c. reso dal Tribunale di Roma.

7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riguardo all'evoluzione della gestione nel corrente esercizio, le previsioni evidenziano il ritorno ad un risultato in utile dopo la perdita registrata nel 2010, quest'ultima da collegare, come già rilevato, esclusivamente all'emersione di significative "partite non ricorrenti" riconducibili agli effetti della chiusura senza esito della procedura di privatizzazione della Tirrenia di Navigazione ed alla sua successiva ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria.

Va rilevato, peraltro, che a livello di risultato ordinario si prospetta per l'esercizio 2011 la conferma del *trend* economico positivo registrato nei pregressi esercizi.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla scorta di quanto disposto dall'art. 2409 c.c..

Per effetto di quanto considerato e disposto dall'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze (nota prot. 22481 del 5.3.2004), la Società non risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del medesimo.

In merito a quanto previsto dalla nuova disciplina riguardante la revisione legale dei conti, in ossequio alla quale l'affidamento dell'incarico di revisione è deliberato dall'Assemblea sulla base di una proposta motivata dall'Organo di Controllo, dopo che questo ha valutato i requisiti in termini di adeguatezza, professionalità ed indipendenza del revisore, nel mese di aprile 2010 la Fintecna ha conferito alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers per il triennio 2010-2012, l'incarico di effettuare le attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 2409 – bis del c.c.

Fintecna, inoltre, sulla scorta di quanto previsto con il disposto della Legge 262/05, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ha nominato in data 8 giugno u.s., il nuovo Dirigente Preposto, per la residua durata del Consiglio di Amministrazione in carica, ovvero fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, in sostituzione del precedente Dirigente Preposto che ha lasciato la società per sopraggiunti limiti di età. Al neo nominato Dirigente Preposto è stata rilasciata idonea procura e sono stati conferiti i relativi poteri. Ad esito della redazione del bilancio in esame, è stata rilasciata la prevista attestazione sottoscritta dal Presidente - Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, previo ottenimento delle attestazioni di competenza da parte degli Enti aziendali e delle Società direttamente controllate.

La presente relazione è stata predisposta in ossequio al dettato dell'art.2429 c.c..

Il Collegio nel corso del 2010 si è riunito n.5 volte redigendo appositi verbali ove sono riportate le attività di vigilanza e controllo eseguite ai sensi dell'art. 2404 c.c., ha partecipato a n.12 adunanze del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate, assicurandosi che le azioni poste in essere fossero conformi alle norme di legge ed allo statuto sociale e non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, la continuità aziendale e compatibili con le finalità che la Società si propone, ed ha partecipato a n.2 Assemblee degli Azionisti.